



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/07/2012

=====

ADDI' 20/07/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|----------------|----------------------|--------------------|--------------|-----------|-----------|
| POLVERINI | Renata | Presidente | FORTE | Aldo | Assessore |
| CIOCCHETTI | Luciano | Vice Presidente | LOLLOBRIGIDA | Francesco | " |
| ARMENI | Fabio | Assessore | MALCOTTI | Luca | " |
| BIRINDELLI | Angela | " | MATTEI | Marco | " |
| BUONTEMPO | Teodoro | " | SANTINI | Fabiana | " |
| CANGEMI | Giuseppe Emanuele | " | SENTINELLI | Gabriella | " |
| CETICA | Stefano | " | ZAPPALA' | Stefano | " |
| DI PAOLANTONIO | Pietro | " | ZEZZA | Maria | " |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: FORTE - MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 375

Oggetto:

POR FESR Lazio 2007-2013 ASSE I - Attività I.7 - Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT. Approvazione delle Modalità Attuative del Piano Operativo - Attività I.7. "Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio". Portale "dati.lazio.it".





375 20 Lug. 2012 R

Oggetto: POR FESR Lazio 2007-2013 ASSE I - Attività I.7 – Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT. Approvazione delle Modalità Attuative del Piano Operativo – Attività I.7. “Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio”. Portale “dati.lazio.it”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n.7 del 18 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riutilizzo delle informazioni e dei dati pubblici e iniziative connesse”

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e in particolare l'art. 8 che detta disposizioni specifiche riguardo lo Sviluppo Urbano Sostenibile;

VISTO il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006 e ss.mm.ii., sulle modalità di applicazione dei regolamenti generali sui Fondi strutturali;

VISTO l'art. 3 della L.R. 11 agosto 2008, n. 14 che detta disposizioni relativamente alle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere e lavori pubblici cofinanziati con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e dei fondi di bilancio correlati che concorrono all'attuazione della strategia di politica regionale unitaria in attuazione del Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 3, tali modalità di erogazione sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente per gli affari comunitari ed internazionali, anche in deroga all'art.6 della L.R. 26 giugno 1980 n.88 e s.m.;

VISTA la DGR n.969 del 22/12/2008 “Art 3 L.R. 11 agosto 2008, n. 14: approvazione delle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e di bilancio regionale correlate che concorrono all'attuazione della politica regionale unitaria 2007-2013.”;



375 20 LUG. 2012 R



Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 e approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTE le Delibere CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e della politica regionale unitaria e la Delibera n. 1 del 2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" con cui si stabiliscono indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione originaria, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

VISTA la revisione al POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1659 del 28 marzo 2012 "recante modifica della decisione C(2007)4584 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo 'Competitività regionale e occupazione' nella Regione Lazio in Italia";

VISTA la Determinazione n.C0270 del 16 febbraio 2009 recante "POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione. Approvazione del documento relativo alla "Descrizione del Sistema di gestione e controllo" e relativa documentazione di riferimento";

CONSIDERATO che la suddetta decisione ha comportato una ridefinizione degli Assi e delle Attività introducendo nel Programma l'Attività I.7 nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva";

PRESO ATTO che nel corso della seduta del 15 giugno 2012, il Comitato di Sorveglianza ha esaminato ed approvato i criteri di selezione dell'Attività I.7;

RITENUTO necessario definire le modalità attuative di attuazione dell'Attività I.7 approvando le Modalità Attuative del Piano Operativo - Attività I.7 (Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale);

RITENUTO di applicare la DGR n.969 del 22/12/2008 agli interventi finanziati nell'ambito dell'Attività I.7, in cui il beneficiario è considerato un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi del Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

CONSIDERATO che la Regione Lazio si avvale della Fi.La.S. S.p.A., quale società della propria rete di soggetti specializzati per la prestazione di servizi rientranti nello Statuto della medesima





375 20 LUG. 2012 m

società, ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 27 febbraio 2004, n. 3 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004;

CONSIDERATO che la Fi.La.S. S.p.A. è strumento operativo di attuazione delle politiche e delle programmazioni della Regione Lazio in materia di ricerca scientifica e di sostegno ai processi di innovazione nonché promotore della "Rete regionale della ricerca e dell'innovazione", così come delineato dall'art. 6 della LR 13/2008;

CONSIDERATO, altresì, che la Fi.La.S. S.p.A. sostiene e sviluppa attività di trasferimento delle conoscenze e competenze tecnologiche del sistema regionale, sia attraverso la gestione di strumenti finanziari che attraverso la gestione di fondi per la progettazione e l'attuazione di programmi ed iniziative specifiche, secondo quanto previsto dallo Statuto della Società stessa;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che la Fi.La.S. S.p.A. possiede le caratteristiche tecniche ed organizzative idonee per gestire i processi per il riutilizzo delle informazioni e dei dati pubblici, per il riuso dei programmi informatici, per i servizi di formazione ed assistenza, per gli interventi a sostegno dell'iniziativa economica legata al riutilizzo, per concorsi di idee e per altri servizi in rete di cui agli artt. 4, 5, 8, 9 e 10 della LR 7/2012;

RITENUTO di affidare alla Fi.La.S. S.p.A., la gestione delle procedure volte all'affidamento del servizio di realizzazione ed esercizio del portale "dati.lazio.it" e dei servizi a supporto delle iniziative connesse al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, che agirà secondo le prescrizioni e modalità indicate nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Lazio 2007/2013;

CONSIDERATO opportuno approvare il bando "Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio" (Allegato 2 alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale) in attuazione della linea denominata "Diffusione digitale e smart access", prevista nelle predette Modalità Attuative del Piano Operativo – Attività I.7, dando mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione per l'approvazione della relativa modulistica e delle sue eventuali integrazioni e/o modifiche secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO di dover individuare nella Fi.La.S. S.p.A. l'Organismo Intermedio che provvederà alla gestione del predetto bando "Avviso pubblico per PMI e Organismi di ricerca Lazio Open Data" ed alle conseguenti azioni necessarie per l'attuazione degli interventi di finanziamento in esso previsti, secondo quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Lazio 2007/2013 e delle predette Modalità Attuative del Piano Operativo – Attività I.7;

RITENUTO di approvare il bando "Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio", di individuare nella Fi.La.S. S.p.A. l'Organismo Intermedio che provvederà ad attuare le relative procedure di gestione, secondo quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Lazio 2007/2013, e di dare mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione per l'approvazione della relativa modulistica e delle sue eventuali integrazioni e/o modifiche secondo la normativa vigente;

RITENUTO altresì di dare mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione per l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

all'unanimità



375 20 LUG. 2012 OR



DELIBERA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate,

- di approvare le Modalità Attuative del Piano Operativo – Attività I.7 (Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale);
- di applicare la DGR n.969 del 22/12/2008 agli interventi finanziati nell'ambito dell'Attività I.7, in cui il beneficiario è considerato un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi del Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- di affidare alla Fi.La.S. S.p.A., la gestione delle procedure volte all'affidamento del servizio di realizzazione e ed esercizio del portale "dati.lazio.it" e dei servizi a supporto delle iniziative connesse al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, che agirà secondo le prescrizioni e modalità indicate nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Lazio 2007/2013;
- di approvare il bando "Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio" (Allegato 2 alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale), individuando nella Fi.La.S. S.p.A., l'Organismo Intermedio che provvederà ad attuare le relative procedure di gestione, secondo quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Lazio 2007/2013, e di dare mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione per l'approvazione della relativa modulistica e delle sue eventuali integrazioni e/o modifiche secondo la normativa vigente;
- di dare mandato alla Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione per l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.porfesr.lazio.it>.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS


Allegato 1 MAPO
17.pdf


Allegato 2
bando_open_data_pl

ROMA 24 LUG. 2012





ALLEG. 2^o DEL. D. N. 375 *fr*
DEL 20 LUG 2012



Allegato 1

POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione

Modalità Attuative del P. O.

Asse I

Attività 7 - Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT

~~Bozza 12 giugno 2012~~ *fr*



1.1.1.1 Asse I – Attività 7

| Asse | Obiettivo specifico dell'Asse | |
|--|---|---|
| I – Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva | Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione | ✓ |

1.1.2 § 7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO

Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione.

L'obiettivo operativo intende contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi e alle funzioni tipiche delle tecnologie ICT attraverso la promozione di applicazioni innovative che rispondano alle esigenze specifiche delle PMI. Un'ulteriore componente dell'obiettivo si focalizza sullo sviluppo di soluzioni ICT orientate a sviluppare le funzioni di *e-business* e alla maggiore efficienza della struttura organizzativa d'impresa, in modo da contribuire all'incremento della produttività e, in ultima analisi, della competitività delle PMI. In questo obiettivo si innestano inoltre gli interventi di realizzazione di soluzioni di *e-governement* ed efficientamento delle amministrazioni locali finalizzate al miglioramento dei servizi erogati all'impresa e al cittadino.

1.1.3

1.1.4 § 7.2 - ATTIVITÀ

Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi di Information Communication Technology (di seguito ICT).

1.1.5 § 7.2.1 - DESCRIZIONE

Si prevede di promuovere l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI per promuovere innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di realizzare efficienza, competitività e crescita. Inoltre, l'attività si indirizza anche agli enti pubblici che intendono migliorare e/o informatizzare i servizi rivolti alle attività economiche, al tessuto imprenditoriale locale e al cittadino, così da rendere più rapidi ed efficienti le interazioni tra gli enti pubblici e le imprese. Essa intende inoltre agevolare la diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo e favorire una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network). Le attività volte dunque a potenziare l'utilizzo delle ICT sia in ambito aziendale sia negli enti pubblici e stimolare la produzione e l'erogazione di servizi informatici avanzati.

1.1.6 § 7.2.2 - CONTENUTO TECNICO

Saranno finanziate le seguenti linee di attività:

- a) Linea PMI



Interventi che prevedono l'utilizzo di tecnologie ICT per progettazione, produzione e distribuzione e/o erogazione di beni e servizi nuovi o sensibilmente diversi e migliori di quelli precedentemente realizzati/forniti per favorire il consolidamento e/o lo sviluppo delle aree di business aziendali.

Nell'ambito di tale linea sono sostenuti gli interventi connessi allo sviluppo e all'acquisizione di applicazioni software nelle aree di business aziendali come (a titolo meramente esemplificativo): nell'area marketing commerciale (piattaforme ed applicativi di *e-commerce*, *e-procurement*, *Customer Relationship Management*, etc), nell'area logistico-distributiva (tracciabilità prodotti, gestione consegne, etc.) e nell'area organizzativa e gestionale (dematerializzazione di processi organizzativi, gestionali e tecnico-amministrativi, *e-learning*, etc), allo sviluppo di contenuti multimediali e alla loro distribuzione in ambiente web o mobile, di applicazioni per lo streaming live e differito di audio e video, di applicazioni software per la digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio-video e di altre attività connesse.

Saranno sostenuti gli investimenti materiali (hardware, reti ed interventi accessori), necessari all'implementazione dei diversi sistemi e applicativi.

Sarà favorito lo sviluppo di ambienti, processi e strumenti per la generazione, la valorizzazione, la fruizione e la diffusione di dataset open (*open data*).

b) Linea P.A.

Interventi volti a rinnovare pratiche e processi del settore pubblico mantenendo centrale l'interazione con il cittadino e le imprese, valorizzandone il ruolo, in linea con le direttive comunitarie promosse dall'Agenda digitale europea.

Saranno sostenute le azioni mirate all'attivazione di efficaci pratiche di *e-participation* attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi politici e amministrativi, da realizzarsi mediante l'adozione di soluzioni ICT, alla valorizzazione del patrimonio informativo in possesso della Pubblica Amministrazione, alla riduzione del *digital divide* generazionale e sociale, attraverso opportuni piani per la diffusione della rete e l'alfabetizzazione informatica.

In ottica di miglioramento dell'efficienza, infine, appare necessaria la definizione di modelli di aggregazione delle funzioni ICT tra pubbliche amministrazioni da attuarsi mediante la realizzazione di validi modelli di *G-cloud (Government Cloud)*. Di seguito vengono riportate le descrizioni degli interventi ammissibili, definiti in coerenza con le priorità fissate dall'Agenda Digitale Italiana.

b.1) E-GOVERNMENT E E-PARTICIPATION

L'intervento mira a supportare lo sviluppo e la diffusione di strumenti innovativi per l'accesso ai servizi della PA da parte di cittadini, imprese e professionisti. Il finanziamento è destinato sia allo sviluppo di nuovi sistemi digitali sia alla manutenzione e all'upgrade di quelli già esistenti, con fine ultimo di aumentare e migliorare i servizi offerti dalla PA.

Si prevede il sostegno per interventi di pianificazione, progettazione e sviluppo di piattaforme e strumenti (web e applicazioni) per la condivisione e collaborazione tra cittadini e PA.

b.2) MERCATO DIGITALE

L'intervento mira alla valorizzazione e al miglioramento del mercato digitale finalizzato all'automatizzazione delle transazioni commerciali nazionali e transnazionali da parte delle imprese e da degli utenti finali come,



ad esempio, l'adozione di soluzioni per business/social network per PMI e professionisti e servizi al supporto del B2B e al dialogo con la PA, anche per le transazioni fra imprese e pubblica amministrazione.

b.3) DIFFUSIONE DIGITALE E SMART ACCESS

L'intervento mira a incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali incrementando il numero degli utenti attivi in rete e migliorando le infrastrutture, gli apparati, l'accesso ed il riutilizzo dei dati (*open data*) e, in generale, la strumentazione ad esse dedicate. Tali obiettivi richiedono inoltre specifiche azioni per lo sviluppo e la diffusione dell'alfabetizzazione digitale, prerequisiti finalizzati all'accesso agli ambienti virtuali e ai servizi avanzati da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di identificazione in rete (Carta di Identità Elettronica, Carta Nazionale dei Servizi).

Sono ricomprese inoltre azioni ed iniziative volte alla realizzazione di una diffusa connettività Wi-Fi in specifiche aree pubbliche di elevato interesse civico e turistico ed interventi volti alla creazione di punti di accesso assistiti alla rete.

b.4) SMARTCITIES

L'intervento è destinato allo sviluppo delle aree urbane che si ispirano al modello europeo "smart cities" e prevede la realizzazione di azioni tecnologiche all'interno di progetti integrati di sviluppo urbano. Si prevede il sostegno ad interventi che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, infrastrutture, installazioni, impianti ed applicazioni (wi-fi; videosorveglianza degli spazi pubblici; promozione della città e dello sviluppo turistico; diffusione dei pagamenti elettronici degli utenti nei confronti della P.A; infomobilità e miglioramento del TPL, monitoraggio dei flussi di traffico urbano e piattaforme di *city logistics*; sistemi di gestione e razionalizzazione dei consumi energetici ispirati al modello "smartgrid"; dematerializzazione e archiviazione degli atti e dei documenti pubblici - *cloud computing*).

1.1.7 § 7.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

- Regione Lazio e altri Enti pubblici
- PMI

1.1.8 § 7.4 - CATEGORIE DI SPESA

| Codice | Categoria | Risorse (€) ¹ |
|--------|--|--------------------------|
| 13 | Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, <i>e-government</i> , <i>e-learning</i> , <i>e-partecipazione</i> , ecc) | 22.000.000 |
| 14 | Servizi ed applicazioni per le PMI (<i>e-commerce</i> , istruzione e l'imprenditorialità nelle PMI) | 25.000.000 |

1.1.9 § 7.5 - SPESE AMMISSIBILI ED AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con DPR 196/2008 ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del

¹ La ripartizione delle risorse è indicativa.



Regolamento CE N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, che prevede che "Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo", di quanto disposto dal Regolamento CE N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente attività riguardano:

- studi di fattibilità;
- spese per la progettazione delle infrastrutture di rete e per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, compreso l'addestramento, e di banche dati;
- costi per l'acquisto di attrezzature tecnologiche, hardware e software di nuova fabbricazione acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione dello stesso;
- costi per acquisizione di brevetti, diritti di licenza strumentali alla realizzazione del progetto;
- costi per spese impiantistiche e opere civili, finalizzate alla realizzazione di reti telematiche;
- spese per consulenze specialistiche strettamente correlate al progetto, finalizzate all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati o per l'acquisizione di servizi relativi alle tecnologie dell'informazione. Non si considerano ammissibili le consulenze ICT puramente connesse a modifiche di routine;
- costi del personale interno all'organizzazione impegnata nel progetto.

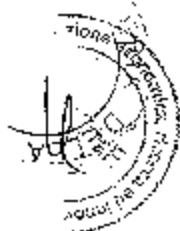
Per ogni progetto di investimento saranno, inoltre, riconosciuti costi generali ed accessori, sostenuti direttamente per la realizzazione dello stesso, gli oneri per le fidejussioni e per le aggregazioni, nel limite del 10% dell'investimento ammesso. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputate con calcolo prorata al progetto, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le spese generali sono state forfaitariamente calcolate, devono essere debitamente giustificati dai beneficiari.

Per quanto riguarda le PMI, l'aiuto per la realizzazione dei progetti sarà concesso nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) sulla base delle tipologie di investimento previste e disciplinato attraverso le specifiche procedure di selezione delle operazioni ovvero, in alternativa, nel rispetto del Reg. CE 1998/2006 "de minimis".

Per quanto riguarda gli enti pubblici, il contributo massimo erogabile ammonta al 100% della spesa ammissibile, con le limitazioni derivanti da quanto disposto dall'art.55 del Reg.(CE)1083/06 (progetti generatori di entrate).

1.1.10 § 7.6 - INDICATORI

| Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Target |
|--|-----------------|--------|
| Numero di progetti (Società dell'informazione) Core Indicator n.11 | N° | 750 |



| Indicatori di risultato* | Baseline | Target |
|--|----------|--------|
| Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI (Core Indicator 9) | 0 | 313 |
| Produttività delle PMI trattate (proxy: fatturato per addetto pre-post trattamento) (Banca dati ASIA) | 0 | +3% |
| Competitività delle PMI trattate (proxy: differenziale dell'incremento di fatturato tra imprese trattate e imprese non trattate) (Banca dati ASIA) | 0 | +3% |

* I valori target si riferiscono all'intero Asse I

1.1.11

1.1.12 § 7.7 - AMBITO TERRITORIALE

Territorio regionale

1.1.13 § 7.8 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PER GLI INTERVENTI A TITOLARITÀ REGIONALE

1- Responsabile della gestione

Direzione regionale competente

Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione

Il Direttore pro tempore:

Cinzia Felci

Tel: 06 5168 5212

Fax: 06 5168 6806

e-mail: cfelci@regione.lazio.it

2 – Referente operativo

Area

Area Programmazione Negoziata per lo Sviluppo Locale

Il dirigente pro tempore

Arturo Ricci

Tel: 06 5168 4444

Fax: 06 5168 4471

e-mail: arricci@regione.lazio.it

3 – Controllo di I Livello

Area

Area Sistemi di Controllo

Il dirigente pro tempore

Agnese Gnessi

Tel: 06 5168 5944

Fax: 06 5168 4672

e-mail: agnessi@regione.lazio.it

Per le operazioni a titolarità regionale l'Autorità di Gestione può individuare quale Responsabile della Gestione dell'Operazione (RGO) il Direttore Regionale competente per materia, qualora ciò consenta di integrare l'operazione nell'ambito delle funzioni delegate a tale Direzione e/o di accelerare le procedure di selezione e di attuazione di tale operazione.

Per le operazioni a regia regionale l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi (OI).



In entrambi i casi le responsabilità e le modalità di gestione e controllo delle operazioni saranno disciplinate mediante atto scritto, ai sensi di quanto disposto dalla normativa comunitaria di riferimento; I RGO e gli OI individuano un referente operativo ed un responsabile di Controllo di I Livello funzionalmente indipendenti.

1.1.14 § 7.9 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE

1.1.15 § 7.9.1 - ATTUAZIONE

- realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale
- realizzazione di opere pubbliche a regia regionale
- acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale (ENTI PUBBLICI)**
- acquisizione di beni e servizi a regia regionale (ENTI PUBBLICI^{2*})**
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale (PMI)**

Di seguito si descrive la procedura di selezione e valutazione dei progetti.

1.1.16 § 7.9.2 - SELEZIONE

- procedura automatica
- procedura valutativa a sportello**
- procedura valutativa a graduatoria**
- procedura negoziale

Per le PMI la procedura valutativa prevede procedure di evidenza pubblica per il riconoscimento di contributi conformi alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Tali procedure possono essere precedute da una procedura di audizione pubblica degli operatori economici interessati.

Le operazioni a titolarità regionale, sono selezionate dalla Regione con proprio atto deliberativo in coerenza con i criteri di selezione specifici, anche a seguito di una ricognizione della progettualità avviata sulla base degli atti di indirizzo e pianificazione in materia.

Le procedure di selezione riguardanti le operazioni a regia regionale a favore degli Enti Pubblici sono attuate tramite procedure di evidenza pubblica. Tali procedure possono essere precedute da una procedura di audizione pubblica dei potenziali beneficiari e degli operatori economici interessati o - laddove ciò consenta una economia di scala o un idoneo accompagnamento tecnico ai soggetti beneficiari per garantire l'integrazione, la conformità e l'interoperabilità dei sistemi - da accordi con centrali pubbliche di committenza o altri organismi.

² Qualora una medesima procedura di selezione del contraente avviata nell'ambito dell'attività V.1 preveda lavori e forniture e siano chiaramente distinguibili le due componenti, è possibile che l'attività V.1 e l'attività I.7 - sub attività b.4, concorrano a finanziare il medesimo quadro economico, ripartendosi pro-quota i costi non direttamente imputabili alle due componenti e anche qualora l'affidamento sia per lavori, ove questi siano prevalenti. Il Sistema di Gestione e Controllo deve adottare specifiche procedure per assicurare che non si verifichino doppi finanziamenti, assegnate al medesimo controllore di I livello, e tali operazioni vanno adeguatamente segnalate nel RAE.



Si prevede l'istituzione di una Commissione appositamente costituita presso la Direzione Regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione (composta e presieduta dall'AdG o suo delegato, dal RGO competente per materia o suo delegato (se previsto), dal referente operativo o suo delegato e da esperti settoriali), che provvede alla valutazione e selezione delle proposte pervenute da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati.

A seguito dell'approvazione del programma degli interventi a titolarità regionale e/o delle proposte presentate sono individuati i beneficiari, a cui viene data formale comunicazione della concessione del contributo.

1.1.17 § 7.9.3 – TEMPISTICA

Asse I – Attività 7 - cronoprogramma

| ATTIVITA' | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 | | | |
|---|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| Adozione Modalità Attuative | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Per le operazioni a regia regionale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Emanazione procedure di evidenza pubblica | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Approvazione graduatoria delle operazioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sottoscrizione atto di impegno | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Per le operazioni a titolarità regionale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Progettazione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Procedura di selezione dei contraenti | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attuazione degli interventi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conclusione interventi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Certificazione della spesa | | | | | | | | | | | | | | | | |

1.1.18 § 7.10 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
- Coerenza dell'operazione agli obiettivi specifici del Programma Operativo, del QSN ed alla pianificazione o alla strategia regionale di settore.
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dai bandi (*presenza della documentazione richiesta dalle procedure di evidenza pubblica, rispetto dei termini di presentazione dell'offerta*).
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte, per tale criterio saranno considerati:
 - sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento dell'intervento finanziato;
 - costo/beneficio dell'intervento.

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute,

per gli investimenti delle PMI che:



- forniscono un contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favoriscono forme di aggregazione;
- accrescono la competitività delle PMI stesse, in particolare sui mercati internazionali, e favoriscono l'occupazione di giovani specializzati nelle TIC.

per gli investimenti della Regione Lazio e degli altri Enti Pubblici che:

- hanno un grado più elevato di fattibilità amministrativa e cantierabilità e garantiscono la conformità alle disposizioni ed agli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia di amministrazione digitale;
- hanno ricadute immediate in termini di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese e/o di riduzione dei costi amministrativi;
- hanno prospettive di ulteriore sviluppo in termini di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione, favorendo la trasferibilità ed il riuso delle applicazioni, dei dati e delle Infrastrutture e l'orientamento verso una maggiore intermodalità, multicanalità, interattività e sicurezza.

Per la sub attività b.4 SMARTCITIES, fermo restando il rispetto dei primi due criteri di ammissibilità, sono ammessi gli interventi già selezionati nell'ambito dell'attività V.1 in quanto integrati con la strategia di sviluppo urbano ivi delineata.

1.1.19 § 7.11 - QUADRO FINANZIARIO

| Anni | Costo totale | Spesa pubblica totale | FESR | Spesa pubblica nazionale |
|---------------|-------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|
| 2007 | | | | |
| 2008 | | | | |
| 2009 | | | | |
| 2010 | | | | |
| 2011 | | | | |
| 2012 | 17.000.000 | 17.000.000 | 8.500.000 | 8.500.000 |
| 2013 | 30.000.000 | 30.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 |
| Totale | 47.000.000 | 47.000.000 | 23.500.000 | 23.500.000 |

1.1.20 § 7.12 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modificazioni e integrazioni;



- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente al Programmi operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) (GUUE serie L 214 del 09/08/2008);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (GUUE L 379 del 28 dicembre 2006);
- COM(2012) 11 - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Agenda Digitale Europea - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'agenda digitale europea» COM(2010) 245 def. - Non pubblicata nella Gazzetta ufficiale;
- Agenda Digitale Italiana - Legge 4.4.2012 n°35 art.47, conversione in legge, con modificazioni, del DL 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. 6. 4.2012);
- D.Lgs 12 aprile 2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n.207 del 5 ottobre 2010 (GU n. 288 del 10/12/2010) "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- D.Lgs 7 marzo 2005 n.82 (GU n. 112 del 16/05/2005) "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- L.R. n.7 del 18 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riutilizzo delle informazioni e dei dati pubblici e iniziative connesse"
- Piano Nazionale e-government
- Piano Strategico "Lazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza", approvato con DGR 587 del 01/08/2008
- Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013, approvato con DGR 287 del 17/06/2011.





ALLEG. 200 DELIB. N. **375 R**
DEL **20 LUG. 2012**

ALLEGATO 2

POR FESR LAZIO 2007-2013

Asse I - *“Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva”*

Obiettivo operativo 4) - *“Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell’informazione”*

Attività 7 - *“Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT”*

LAZIO OPEN DATA
TRASPARENZA, INFORMAZIONE, COINVOLGIMENTO PER I
CITTADINI, LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI

Avviso pubblico per Progetti OPEN DATA delle PMI del Lazio



INDICE

| | |
|---|----|
| Art. 1 - Oggetto e finalità..... | 3 |
| Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità..... | 3 |
| Art. 3 - Settori di attività ammissibili..... | 5 |
| Art. 4 - Rapporti con Filas S.p.A..... | 6 |
| Art. 5 - Progetti e attività ammissibili..... | 7 |
| Art. 6 - Risorse finanziarie..... | 8 |
| Art. 7 - Localizzazione territoriale..... | 8 |
| Art. 8 - Tipologia dei costi ammissibili..... | 8 |
| Art. 9 - Intensità dell'aiuto..... | 10 |
| Art. 10 - Erogazione delle agevolazioni..... | 10 |
| Art. 11 - Termini e modalità di presentazione delle domande..... | 11 |
| Art. 12 - Istruttoria e valutazione delle domande..... | 12 |
| Art. 13 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi..... | 13 |
| Art. 14 - Nucleo di Valutazione..... | 14 |
| Art. 15 - Revoca delle agevolazioni..... | 14 |
| Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90..... | 15 |
| Art. 17 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003..... | 15 |
| Art. 18 - Pubblicazione e informazioni..... | 16 |
| Art. 19 - Norme di rinvio..... | 16 |



Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente avviso pubblico è emanato in attuazione della L.R. n.7 del 18/06/2012 *“Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse”*, di recepimento della Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale *“Competitività regionale e occupazione”* 2007-2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Asse I *“Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva”*, Obiettivo operativo 4) *“Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione”*, Attività 7 *“Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT”*.

Con il presente avviso pubblico la Regione Lazio promuove la realizzazione, da parte di piccole e medie imprese laziali, di progetti che, partendo da patrimoni di dati pubblici (data set) messi a disposizione da data.gov.it o altri siti italiani/europei, anche in combinazione con altri dati e servizi disponibili online, siano finalizzati a sviluppare software e servizi capaci di valorizzare l'accesso libero ai dati (open data), secondo quanto specificato al successivo t. 5.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'organismo intermedio FILAS SPA, invita a presentare progetti di quanto specificato di seguito.

Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitati a presentare progetti in forma singola o in forma aggregata tramite ATI, ATS, ASSOCIAZIONE DI PARTENARIATO o CONTRATTO DI RETE, i seguenti soggetti:

- a. le piccole e medie imprese¹ (PMI) di produzione e di servizi alla produzione come meglio precisato al successivo art. 3 già costituite ed aventi almeno una sede operativa, risultante da visura del registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA, nel territorio della Regione Lazio, al momento di presentazione della domanda;
- b. Consorzi con attività esterna di cui agli articoli 2612 e seguenti del codice civile e Società Consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile costituiti tra i soggetti destinatari di cui al precedente punto a).

¹ Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



Nel caso di aggregazione sotto forma di ATI, ATS, ASSOCIAZIONE DI PARTENARIATO o CONTRATTO DI RETE, tra i soggetti destinatari come sopra definiti, si dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- Ove l'aggregazione (Associazione Temporanea di Imprese (ATI), Associazione Temporanea di Scopo (ATS), Associazione di Partenariato, Contratto di Rete) non sia stata già formalmente costituita, prima dell'invio del formulario di cui al successivo articolo 11, i partecipanti alla stessa dovranno, pena l'esclusione, aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un'impresa del raggruppamento, la quale presenta il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti. La costituzione del raggruppamento in caso di approvazione del progetto, dovrà essere effettuata entro i termini previsti nell'atto di impegno di cui al successivo articolo 13;
- ogni impresa partecipante all'aggregazione deve essere un soggetto giuridico distinto, definito come impresa autonoma ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- ogni PMI costituente l'aggregazione, non potrà sostenere da sola più del 70% e, se i partecipanti sono in numero inferiore a 5, meno del 20% dei costi complessivi ammissibili;
- siano definiti all'interno dell'atto costitutivo dell'aggregazione o mediante specifico documento a latere, gli accordi circa le attività da svolgere, la proprietà e lo sfruttamento dei risultati che saranno ottenuti.

Nel caso di aggregazione sotto forma di consorzio o società consortile, tali forme rappresentano di per sé un'aggregazione, purché le imprese che la costituiscono risultino essere soggetti giuridici distinti, definiti come imprese autonome ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008. Tuttavia il consorzio o società consortile può presentare domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altri soggetti nell'ambito di una delle altre forme di aggregazione previste. In tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente articolo. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali soggetti consorziati partecipano al progetto; in tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti nel presente articolo.

Ogni soggetto destinatario, di cui ai precedenti sub a) e b), potrà presentare, sia come impresa singola sia come partecipante ad un Consorzio o ad una Società Consortile, ATI, ATS Associazione di Partenariato o Contratto di Rete, un solo progetto, pena l'esclusione.

Ulteriori progetti potranno essere presentati solamente dopo l'eventuale formale comunicazione di esclusione del precedente progetto presentato o successivamente alla positiva conclusione ed erogazione a saldo di quello eventualmente agevolato.

Inoltre, i soggetti destinatari, sia in forma singola che associata, debbono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;



- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- che risultino già presentate a valere su altri bandi del POR FESR LAZIO 2007-2013 e classificate non idonee;
- in cui l'ammontare complessivo dei costi presentati sia inferiore a 50.000,00 €;

Art. 3 - Settori di attività ammissibili

Possono partecipare alla selezione di progetti le PMI operanti, con un codice ATECO primario, in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007, con esclusione dei seguenti:

- A - Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
- G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H - Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 - 49.39 - 49.42 - 52.21 - 53)
- I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P - Istruzione
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;



produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- industria siderurgica;
- fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)];
- costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)];
- industria carbonifera.

Sono anche escluse le imprese operanti, o che intendono operare, nel settore della pornografia, del gioco di azzardo e degli armamenti, dove per queste ultime si intendono quelle iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni, ovvero operanti nei settori di cui ai codici 25.40 (fabbricazione di armi e munizioni), 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati come meglio specificato nella Determinazione della Regione Lazio C0307 del 12.02.10.

Art. 4 - Rapporti con Filas S.p.A.

Tra le PMI autonome costituenti l'aggregazione è individuata la capofila del progetto, come indicato all'art. 2 del presente avviso.

I rapporti tra il soggetto richiedenti e Filas S.p.A. intercorreranno per il tramite della capofila che svolgerà le seguenti funzioni:

- rappresentare tutti i soggetti partecipanti al progetto nei rapporti con Filas S.p.A. e con la Regione Lazio;
- presentare in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, il modulo di domanda di cui al presente avviso;
- presentare in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, le richieste di erogazione, attestandone la regolare esecuzione;
- provvedere al trasferimento delle quote di contributo spettanti a ciascun soggetto partecipante all'aggregazione;
- ottemperare agli eventuali obblighi informativi previsti dal presente Avviso Pubblico;
- assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 (come modificata dalla Legge n. 217 del 2010) che prevedono obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.



Art. 5 - Progetti e attività ammissibili

Nell'ambito del presente avviso pubblico sono finanziabili progetti relativi ad attività finalizzate a sviluppare, sulla base dei dati in possesso delle amministrazioni pubbliche (patrimonio informativo pubblico), software e servizi capaci di valorizzare l'open data, o a produrre data set di open data significativi.

Le attività sopra indicate devono fare riferimento a uno o più dei seguenti progetti e ambiti:

- progetti che usano dati già pubblicati: attività, quindi, in cui si trasforma il contesto del dato grezzo e si vende la fornitura del servizio (uso in mash-up e applicazioni web/internet);
- produzione di dataset di dati raw;
- produzione di dataset open secondo lo standard linked data;
- progetti pilota che consentano agli sviluppatori il libero accesso e riuso di un certo numero di dataset attraverso prototipi o versioni complete di applicazioni software per qualsiasi piattaforma che utilizzino almeno uno dei dataset messi a disposizione da data.gov.it o altri siti italiani/europei/internazionali, anche in combinazione con altri dati e servizi disponibili online;
- pubblicazione di dati aperti e facilmente accessibili da persone e applicazioni: i data set prodotti, messi a disposizione, con licenze aperte e pubblicati in modalità LinkedData, devono essere tali da poter essere direttamente interrogati da qualsiasi applicazione indipendentemente da linguaggi di programmazione e tecnologici;
- realizzazione di ambienti e/o applicazioni basate su "open data" che si basano sul riuso di dataset open - attraverso mashup - anche a scopo commerciale;
- predisposizione di ambienti e strumenti per promuovere il riuso professionale dei dati pubblici da parte di privati;
- sviluppo di ambienti, processi e strumenti per la generazione di dataset open;
- valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per creare condizioni di mercato più favorevoli e competitive come modalità di condivisione con gli operatori economici che consentano di stimolare la creazione di nuovi servizi basati sui contenuti digitali;
- creazione e diffusione di dataset open, con una particolare attenzione ai dati territoriali, negli ambiti agricoltura territorio e pesca, traffico e trasporti, cultura, turismo e tempo libero, politica, risorse naturali, info geografiche, info sociali, economia, formazione, ambiente e meteo, info legali, scienza e ricerca;
- sviluppo di strumenti che rendano più facile trovare, condividere e riutilizzare dati e contenuti liberi, specialmente in modalità automatizzata;
- progettazione e sviluppo di Learning Object (in qualsiasi formato) per costruire un percorso formativo specialistico (sia dal punto di vista legale che informatico) in materia di riutilizzo delle informazioni.



I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena l'esclusione, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art.2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

Art. 6 - Risorse finanziarie

Le risorse stanziare per il presente avviso pubblico sono pari a complessivi € 6.000.000,00 (sei milioni di euro), a valere sulle disponibilità dell'Asse I del POR FESR Lazio 2007-2013.

Le risorse complessivamente stanziare con il presente avviso possono essere aumentate, integrate o ridotte, in funzione delle concrete risultanze dell'intervento e di eventuali ulteriori risorse dovessero rendersi disponibili.

Art. 7 - Localizzazione territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Le attività progettuali dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle sedi operative ubicate sul territorio della Regione Lazio.

Costi sostenuti o riconducibili a sedi al di fuori della Regione Lazio, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni, fatto salvo quanto specificato al punto d) del successivo articolo 8.

Art. 8 - Tipologia dei costi ammissibili

I costi del progetto considerati ammissibili saranno quelli sostenuti successivamente alla presentazione della proposta progettuale secondo quanto previsto al successivo art. 11 e riguarderanno:

- a. costi relativi a investimenti materiali in macchinari e attrezzature tecnologiche, hardware e software, nuove di fabbrica, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto e limitatamente alle quote di ammortamento relative al periodo di durata del progetto, secondo i principi della buona prassi contabile e nei limiti delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale; in caso di acquisto tramite leasing i costi saranno ritenuti ammissibili nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 8, c.1, lett. B) del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (Regolamento nazionale di ammissibilità delle spese - GU n.294 del 17/12/2008) e s.m.i.;
- b. costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenze strumentali alla realizzazione del progetto, strettamente necessari alla realizzazione dello stesso;
- c. costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti (competenze tecniche, consulenze specialistiche), utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività progettuale;
- d. costi del personale interno e/o dei soci operativi direttamente coinvolti nell'attività progettuale per una quota non superiore al 20% del costo totale del progetto (entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in altre sedi, anche fuori dalla regione Lazio, nel limite massimo del 10%);





- e. costo del personale assunto successivamente alla presentazione della domanda ed in funzione del progetto presentato. Sono considerati ammissibili esclusivamente i costi sostenuti a fronte di contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e contratti a progetto o assimilabili, stipulati con soggetti di età inferiore ai 35 anni all'atto dell'assunzione, in possesso di curriculum tecnico qualificato e appropriato in relazione alle attività progettuali da svolgere. Nel caso di contratti a tempo determinato e contratti a progetto o assimilabili, è necessario che il contratto abbia una durata pari ad almeno la metà della durata preventivata del progetto.
- f. Costi generali ed accessori, sostenuti direttamente per la realizzazione del progetto, gli oneri per la fidejussione e per le aggregazioni, nel limite massimo del 10% dell'investimento ammesso.

I costi di cui ai precedenti sub a), b), c), , debbono necessariamente risultare, pena l'esclusione, fatturati da soggetti esterni ed indipendenti dai soggetti proponenti, a prezzo di mercato, nell'ambito di un'operazione a normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

In ogni caso detti costi, così come quelli per il nuovo personale di cui alla lettera e), non debbono risultare, pena l'esclusione, riconosciuti a imprese che si trovino, nei confronti del proponente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri, ovvero agli amministratori o soci di dette imprese o dell'impresa proponente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.

Non si considerano ammissibili le consulenze ICT puramente connesse a modifiche di routine.

I progetti ammessi devono essere realizzati, pagati e rendicontati entro 12 mesi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione (Atto di impegno) di cui al successivo art. 13

Il predetto termine, tuttavia, potrà essere ridotto in sede di perfezionamento dell'Atto di impegno di cui al citato articolo 13, per renderlo compatibile con la scadenza del periodo di programmazione del POR FESR Lazio 2007-13.



I pagamenti dei suddetti costi possono essere effettuati anche successivamente alla data di conclusione del progetto, purché entro la data di presentazione della rendicontazione, così come prevista al successivo art. 10.

Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione potranno essere autorizzate a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora se ne accerti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

Qualora il progetto ammissibile risulti inferiore alla soglia minima complessiva di 50.000,00 euro a seguito di tagli delle spese proposte, operati da Filas S.p.A. in sede istruttoria e di valutazione, il progetto sarà considerato non ammissibile.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico, è concesso in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis».

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al:

- 70% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile entro il tetto massimo, in valore assoluto, di € 150.000,00, qualora il soggetto richiedente sia un'impresa singola;
- 75% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile entro il tetto massimo, in valore assoluto, di € 200.000,00, qualora il soggetto richiedente sia un'aggregazione di imprese.

Le agevolazioni previste dal presente avviso non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi per le medesime spese.

Art. 10 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate in un'unica soluzione, dopo l'invio, della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 13, nonché dalla "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito www.filas.it e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

Su richiesta dell'impresa potrà essere erogato fino al 50% del contributo concesso a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 13, presentazione di fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.





In sede di erogazione del saldo finale, a seguito della presentazione della suddetta rendicontazione da parte del soggetto beneficiario, la FILAS SpA procederà alle necessarie verifiche, anche mediante sopralluogo a campione e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

Eventuali rimodulazioni dei costi progettuali approvati, ferma restando l'entità massima degli stessi, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Filas Spa.

Art. 11 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La partecipazione al presente avviso pubblico avviene esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando il Formulario on-line, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito www.filas.it alla sezione "Bandi", a cui dovrà essere allegata in formato elettronico la documentazione indicata nel formulario stesso:

L'inoltro on line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURL, fino al 30/06/2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, reperibile on line dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo;

FILAS S.p.A.
Via della Conciliazione, 22
00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente l'inammissibilità del formulario inoltrato on line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"POR FESR 2007-2013 – PMI-OPEN DATA"



Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Filas S.p.A. provvederà all'acquisizione della documentazione e allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 12 - Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili verrà effettuata con riferimento al disposto delle DGR 125/09 e 297/11 e ai requisiti e criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati ai precedenti artt. 2 e 3;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza agli obiettivi specifici del POR FESR 2007-2013.

B) Merito

- impatto potenziale e rilevanza civica ed economica del progetto; tale criterio sarà valutato in termini di: potenziale miglioramento della partecipazione democratica, capacità di produrre informazioni di pubblica utilità, contributo all'efficienza della Pubblica Amministrazione, coinvolgimento lavorativo di giovani non occupati e accrescimento della loro potenziale occupabilità (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- originalità, creatività, sostenibilità: tale criterio sarà valutato in termini della capacità del progetto di risolvere problemi reali attraverso soluzioni innovative, anche con riferimento al potenziale di mercato internazionale e sostenibili sotto il profilo organizzativo, gestionale e finanziario anche dopo il completamento dell'attività finanziata (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- usabilità e potenziale di adozione: tale criterio sarà valutato in termini della capacità del progetto di essere facilmente utilizzabile e adottabile dal numero più ampio possibile di cittadini e imprese (giudizio: scarso-sufficiente-buono);



Per l'attribuzione dei giudizi sopra riportati saranno riconosciute particolari priorità ai progetti in grado di produrre risultati oggettivi relativamente a:

- approccio web 2.0 nella relazione tra EE LL e cittadino;
- interoperabilità dei dati (standard XML e supporto dei web service, consentendo ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione di far dialogare applicazioni e scambiare dati indipendentemente dal formato, dal linguaggio di programmazione e dalla piattaforma tecnologica in dotazione);
- erogazione di servizi in modalità multicanale;
- utilizzo della multimedialità in modo da facilitare l'erogazione di servizi nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- adozione di soluzioni Open Source per una riduzione dei costi e la diffusione di conoscenza nel settore professionale;
- sviluppo di Apps in tutte le versioni (Apple, Android, Window 7);
- adozione di licenze "Creative Commons" per i contenuti;
- riduzione del "digital-divide" relativo alla "conoscenza";
- introduzione di tecnologie dell'informazione a supporto della mobilità e degli spostamenti urbani (infomobilità);

Saranno ritenute idonee alle agevolazioni le proposte progettuali ammissibili che, in base ai criteri di merito indicati alla lettera B del presente articolo, raggiungano almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Art. 13 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 12 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 14 per le conseguenti deliberazioni.

Le deliberazioni del Nucleo di Valutazione, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SPA, sul BURL e sui siti www.porfesrlazio.it e www.filas.it, e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti proponenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario, non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, ivi allegando quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la Filas S.p.A., intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti già assunti dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.



I soggetti richiedenti i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione dell'esito sul BURL per proporre un eventuale ricorso amministrativo.

Art. 14 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall'art. 13 della L.R. 13/08, disciplinato dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011, e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00002 del 12 gennaio 2012 procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti alle linee guida approvate;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione e di proroga dei termini di realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire sia la valutazione scientifica che quella economica

Art. 15 - Revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse potranno essere oggetto di revoca totale o parziale e la FILAS provvederà alla formale comunicazione della revoca stessa qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo e la sua modificazione non sia stata preventivamente autorizzata.
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato;
- per il progetto oggetto del contributo non siano state effettivamente sostenute e quietanzate spese in misura superiore all'80% del costo complessivo ammesso.

Le predette agevolazioni saranno comunque revocate nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione (atto di impegno);
- b. il progetto non risulti concluso e rendicontato entro i termini e con le modalità previsti dai precedenti artt. 8 e 10;
- c. nel caso in cui i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;



agevolato ai sensi del presente avviso, al di fuori del territorio regionale;

- f. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili ai soggetti beneficiari;
- g. i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta o non consentano i controlli;
- h. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nel presente avviso e/o dall'Atto d'Impegno;
- i. si siano verificate violazioni di legge;
- j. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente avviso pubblico;
- k. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- l. rinuncia alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Filas S.p.A. di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte dei beneficiari di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a Filas S.p.A. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Filas S.p.A. e la Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Filas S.p.A. all'indirizzo di cui di cui al precedente art. 11, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Filas S.p.A.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.



I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Regolamento (CE) 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è Filas S.p.A. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Filas S.p.A. all'indirizzo sopra indicato.

Art. 18 - Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicate sul BURL e sui siti www.porfeslazio.it www.filas.it.

Art. 19 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Filas S.p.A. c/o la Regione Lazio si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

